



Decreto Dirigenziale n. 167 del 29/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA VALLONE CAMPINOLA E SUE ASTE TORRENTIZIE TRIBUTARIE NEL COMUNE DI TRAMONTI - CUP 6703" - PROPONENTE: COMUNE DI TRAMONTI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 326354 in data 09/05/2013 il Comune di Tramonti (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto *"Intervento di sistemazione idrogeologica Vallone Campinola e sue aste torrentizie tributarie nel Comune di Tramonti"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito dal Dr. Magliocca Michele e dalla Dr.ssa Rinaldi Agnese, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26/09/2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
- nella fase di cantiere si rispettino e non si danneggino le eventuali pozze d'acqua presenti, neppure modificando la morfologia del terreno che esse sottendono, evitando di ridurre l'ombreggiamento delle pozze permanenti o temporanee occupate da Anfibi, a tal fine evitare, ove possibile, la localizzazione di viabilità di cantiere nei pressi di importanti siti riproduttivi di Anfibi;
 - si evitino di danneggiare i lembi boschivi e prativi presenti; la frammentazione degli spazi naturali costituisce un problema per le dinamiche delle popolazioni animali, per cui il mantenimento di una certa continuità e diversità della comunità vegetale consente anche una più stabile affermazione della comunità animale;
 - non svolgere le attività di cantiere che interferiscono con gli ambienti acquatici nel periodo metà febbraio – luglio;
 - nel caso di realizzazione di briglie, in tratti di torrenti che possono rivestire acque di interesse per la pesca, provvedere alla realizzazione di scale di rimonta per ittiofauna; le briglie, comunque, costruite non dovranno completamente venire interrate artificialmente a monte, ma piuttosto prevedere la creazione di nuove pozze e piccoli invasi idrici;
 - tutte gli interventi previsti dovranno mirare alla conservazione e/o alla creazione di una continuità ecologica a vantaggio delle specie più vagili e dell'espansione degli habitat ed al mantenimento di condizioni ecologiche idonee per le popolazioni faunistiche presenti;
 - negli interventi di interrimento si eviti l'eccessivo costipamento contribuendo a mantenere un livello di scabrosità tale da assicurare condizioni idonee alle forme larvali e alle uova dei salamandridi;
 - si assicuri il mantenimento della vegetazione fluviale e ripariale presente, contenendone lo sviluppo solo nella misura necessaria ad evitare che costituisca una pericolosità ai fini idraulici, in quanto oltre a contribuire al consolidamento delle sponde, costituisce l'ambiente idoneo per l'alimentazione e la riproduzione di una diversificata fauna di vertebrati ed invertebrati;
 - si proceda al recupero delle aree di cantiere assicurando nelle opere di rinverdimento/rinnovamento dei cotici erbosi l'utilizzo esclusivo di materiale di origine locale, anche per evitare laddove presente il danneggiamento di facies prioritarie dell'habitat*6210.

La Commissione prescrive inoltre che sul progetto esecutivo venga acquisito il parere idraulico del Genio Civile competente, nell'intesa che se in tale sede si rendessero necessarie sostanziali modifiche progettuali, il progetto andrà riproposto alla Commissione VIA VI VAS.

- b. che il Comune di Tramonti ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 05/04/2013, agli atti della UOD 07 Valutazioni ambientali – Autorità ambientale della D.G. 05 del Dipartimento 52;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 26/09/2013, relativamente al progetto "Intervento di sistemazione idrogeologica Vallone Campinola e sue aste torrentizie tributarie nel Comune di Tramonti", richiedente Comune di Tramonti, con sede legale in Piazza Treviso n. 1 – fraz. Polvica, con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - nella fase di cantiere si rispettino e non si danneggino le eventuali pozze d'acqua presenti, neppure modificando la morfologia del terreno che esse sottendono, evitando di ridurre l'ombreggiamento delle pozze permanenti o temporanee occupate da Anfibi, a tal fine evitare, ove possibile, la localizzazione di viabilità di cantiere nei pressi di importanti siti riproduttivi di Anfibi;
 - si evitino di danneggiare i lembi boschivi e prativi presenti; la frammentazione degli spazi naturali costituisce un problema per le dinamiche delle popolazioni animali, per cui il mantenimento di una certa continuità e diversità della comunità vegetale consente anche una più stabile affermazione della comunità animale;
 - non svolgere le attività di cantiere che interferiscono con gli ambienti acquatici nel periodo metà febbraio – luglio;
 - nel caso di realizzazione di briglie, in tratti di torrenti che possono rivestire acque di interesse per la pesca, provvedere alla realizzazione di scale di rimonta per ittiofauna; le briglie, comunque, costruite non dovranno completamente venire interrate artificialmente a monte, ma piuttosto prevedere la creazione di nuove pozze e piccoli invasi idrici;
 - tutte gli interventi previsti dovranno mirare alla conservazione e/o alla creazione di una continuità ecologica a vantaggio delle specie più vagili e dell'espansione degli habitat ed al mantenimento di condizioni ecologiche idonee per le popolazioni faunistiche presenti;
 - negli interventi di interrimento si eviti l'eccessivo costipamento contribuendo a mantenere un livello di scabrosità tale da assicurare condizioni idonee alle forme larvali e alle uova dei salamandridi;
 - si assicuri il mantenimento della vegetazione fluviale e ripariale presente, contenendone lo sviluppo solo nella misura necessaria ad evitare che costituisca una pericolosità ai fini idraulici, in quanto oltre a contribuire al consolidamento delle sponde, costituisce l'ambiente idoneo per l'alimentazione e la riproduzione di una diversificata fauna di vertebrati ed invertebrati;
 - si proceda al recupero delle aree di cantiere assicurando nelle opere di rinverdimento/rinnovo dei cotici erbosi l'utilizzo esclusivo di materiale di origine locale, anche per evitare laddove presente il danneggiamento di facies prioritarie dell'habitat*6210.

La Commissione prescrive inoltre che sul progetto esecutivo venga acquisito il parere idraulico del Genio Civile competente, nell'intesa che se in tale sede si rendessero necessarie sostanziali modifiche progettuali, il progetto andrà riproposto alla Commissione VIA VI VAS;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni ambientali – Autorità ambientale della D.G. 05 del Dipartimento 52 ove è visionabile la documentazione oggetto

del procedimento *de quo*;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - al proponente Comune di Tramonti, con sede legale in Piazza Treviso n. 1 – fraz. Polvica;
 - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente;
5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio